

TRIBUNALE DI CATANZARO
SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE

ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI EX ART. 9 COMMA 2
E ART. 7 COMMA 1 DELLA L. 3/2012

Il sottoscritto Dott. Dott. Domenico Raimondo, nato a Catanzaro il 30/08/1979 (C.F. RMNDNC79M30C352C), iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Sez. A con numero d'ordine 563, iscritto all'albo dei CTU al n. 2345 categoria III in qualità di Dottore Commercialista ed iscritto come revisore dei conti nel Registro dei Revisori Legali al N. 168323 - D.M. del 7/05/2013 pubblicato sulla G.U. IV Serie Speciale n. 42/2013, domiciliato in Zagarise alla via Milano, n° 28; partita iva 03269410795, posta elettronica certificata **studiodomenicoraimondo@pec.it**.

PREMESSO CHE

- 1.- Con provvedimento in data 07/07/2017 il Tribunale di Catanzaro, nella persona del Giudice delegato Dott.ssa Ninetta D'Ignazio, ha nominato la scrivente quale professionista con funzioni di Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento nel procedimento n. 162/2017 promosso dal signor Luigi Cristofaro (**all. 1**);
- 2.- lo scrivente in data 19 luglio 2017 ha accettato l'incarico conferitogli dal Tribunale (**All. 2**);
- 3.- lo stesso ha chiesto ed ottenuto in data 10 agosto 2017 l'autorizzazione del Giudice ad accedere ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria, nei sistemi di informazione creditizia, nella Centrale rischi e nelle altre banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 10, l n. 3/2012 (**All. 3**);
4. Agenzia Entrate riscossione non ha fornito nei termini la posizione debitoria aggiornata del debitore, ma solo in data 13.10.17 dopo la presentazione del piano da parte dell'avv. Mancuso, che lo ha depositato unitamente alla attestazione del sottoscritto in allegato al ricorso iscritto al n. RG 1122/17 VG e quindi la proposta di accordo è stata modificata negli importi, in ragione del maggior numero di estratti di ruolo comunicati dall'Agenzia Fiscale;
5. La difesa del ricorrente ha avanzato richiesta di fissazione udienza per l'omologa dell'accordo redatto dal sottoscritto OCC;
- 6- L'accordo è stato attestato dal sottoscritto OCC;
- 7- L'Ill.mo GE, con provvedimento del 15.11.17 ha fissato udienza prescrivendo adempimenti e pubblicità, tutti eseguiti;
- 8- Sono pervenuti al sottoscritto alcuni pareri sfavorevoli a mezzo PEC da parte dei debitori di minoranza (Vip Pneumatici, Santander, Deutsche Banck, Ortone e Mirante Marini & Partners srl);
- 9- E' pervenuta adesione all'accordo da parte del creditore avente oltre il 60% del credito (avv. Concetta Nunnari);



10- Hanno sollevato contestazioni sulla proposta la SIDERTEK S.R.L., MORELLO GIUSEPPE, VIP PNEUMATICI e MIRANTE MARINI & PARTNER S.R.L. e fornito parere negativo la DITTA ORTONE;

11- In particolare, la SIDERTEK S.R.L. ha contestato l'esattezza del calcolo del proprio credito così come effettuato dal professionista nominato in sostituzione dell'OCC ed ha documentato la fondatezza del pertinente assunto producendo la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17.12.2014 sulla base della quale deve essere pertanto rimodulata la proposta prendendo in considerazione la posta debitoria residua di euro 8.534,57 oltre interessi e spese anziché quella di euro 1.503,57 presa in considerazione dal professionista;

12- SIDERTEK SRL ha sollevato contestazioni sull'esattezza del calcolo del credito di maggioranza, secondo le quali sommando i titoli versati in atti si verrebbe alla somma di euro 106.951,12 e non alla maggiore somma appostata nella proposta di euro 206.951,12;

13 - con ordinanza del 01.06.18, il GD Dott.ssa D'Ignazio, all'esito della riserva assunta all'udienza tenutasi il 01.02.18, ha disposto *"che il professionista nominato in sostituzione dell'OCC rimoduli la proposta tenendo conto della contestazione sollevata da SIDERTEK S.R.L. sulla base della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze indicata in motivazione e renda i chiarimenti indicati in motivazione in merito alla correttezza del calcolo del credito di maggioranza entro trenta giorni dalla sotto indicata udienza"* (04.10.18);

14- il sottoscritto Professionista, ha provveduto a richiedere al creditore di maggioranza i dovuti chiarimenti con PEC del 05.07.18. Detta PEC è stata riscontrata dal creditore in data 30.07.18 e sono stati forniti i dovuti chiarimenti con i relativi allegati.

15- E' stato modificato l'accordo in riferimento al maggior credito vantato da SIDERTEK SRL, da DEUTSCHE BANK (che ha precisato il credito con PEC del 01.12.17 E DA MIRANTE MARINI & PARTNERS SRL (che ha fornito prova delle spese sostenute per la registrazione degli atti), nonché in riferimento al minor credito precisato da SANTANDER CONSUMER BANCK con PEC del 05.01.18 ed è stata aggiunta la rata n. 99 all'accordo al fine di poter garantire il pagamento di tutti i creditori nella percentuale stabilita nell'accordo, senza modificare l'importo delle rate mensili concordate.

VERIFICATO

- che il signor Cristofaro si trova in situazione di sovraindebitamento ex art. 6, comma 2, lett. A) L. n. 3/2012, ossia in un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte che, di fatto, non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;

- che non ha fatto ricorso, nei precedenti tre anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. n. 3/2012;



- che non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della L. n. 3/2012.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto espone la seguente

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

1.- OGGETTO DELLA RELAZIONE.

L'art. 9 della L. n. 3/2012 richiede che alla proposta di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento debba essere allegata, tra l'altro, l'attestazione sulla fattibilità del piano depositato presso il Tribunale del luogo di residenza del debitore.

Ne consegue che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 9, comma 2, 7 comma 1, 15 comma 6, della L. n. 3/2012, la presente relazione debba contenere:

- Il giudizio sulla completezza ed attendibilità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati;
- il giudizio sulla fattibilità del piano come proposto;
- con riferimento ai creditori assistiti da privilegio derivante da ipoteche su immobili, l'attestazione che la loro soddisfazione non integrale garantisce, comunque, un pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni sui quali insiste la prelazione.

2.- SINTESI DELLA PROPOSTA DI ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI.

Le obbligazioni assunte dal signor Cristofaro ammontano a complessivi € 335.297,20, di cui € €. 206.951,12 per parcelle e contratto professionale vantati dall'avv. Concetta Nunnari, € 64.008,80 per debiti con Agenzia Entrate Riscossione spa, € 1.176,80 per debiti con Soget spa ed € 63.160,48 ripartiti fra i vari creditori indicati nell'accordo.

La proposta di accordo formulata dai debitori prevede il pagamento dei creditori con le seguenti modalità:

- pagamento parziale del creditore privilegiato ex art. 2751 bis n. 2 cc mediante il versamento della somma dovuta ridotta del 95% per un totale di € 10.347,56 senza interessi in n. 77 rate;
- pagamento del debito contratto con l'Agenzia delle Entrate Riscossione mediante versamento della somma dovuta ridotta del 95% sul debito di € 64.008,80 (somma decurtata di sanzioni, interessi ed aggi ex art. 6 comma 9 ter DL 193/16) in n. 32 rate e pari ad €. 3.200,44;
- pagamento del debito contratto con Soget spa nella misura 5% di €. 1.176,80 in un'unica rata di €. 58,84;

Per le specifiche particolareggiate si rimanda al sottostante specchietto, con avvertimento che le rate avranno decorrenza decorsi 90 gg dalla data di omologa, a seguire mensilmente (ed in base alla data di omologa) sino all'anno 2028:



Rata 1 € 212,00

Dott. Domenico	Raimondo	€ 212,00	Decorrenza 90 gg dall'omologa dell'accordo
-----------------------	-----------------	-----------------	---

Rata 2 € 212,00

Dott. Domenico	Raimondo	€ 212,00	
-----------------------	-----------------	-----------------	--

Rata 3 € 210,40

Dott. Domenico	Raimondo	€ 210,40	
-----------------------	-----------------	-----------------	--

Rata 4 € 200,00

SOGET SPA	€ 58,84	
SIDERTEK	€. 63,01	
MORELLO GIUSEPPE	€ 78,15	

Rata 5 €. 200,00

SIDERTEK	€. 110,00	
COLAO CATERINA	€ 90,00	

Rata 6 € 200,00

SIDERTEK	€ 88,20	
VIP PNEUMATICI	€. 111,80	

Rata 7 € 200,00

SIDERTEK	€ 165,52	
-----------------	-----------------	--

Rata 8 € 161,65

MIRANTE MARINI E PARTNER SRL	€ 161,65	
-------------------------------------	-----------------	--



Rata 9 € 203,44

ORTONE COSTRUZIONI SRL	€ 203,44	
-----------------------------------	-----------------	--

Rata 10 € 200,00

PRODALFER	€ 161,45	
DEUTSCHE BANK	€ 38,55	

Rata 11 € 200,00

PRODALFER	€ 78,15	
DEUTSCHE BANK	€ 121,85	

Rata 12 € 200,62

DEUTSCHE BANK	€ 178,77	
SQUILLACE ROBERTO	€ 21,85	

Rata 13 € 173,91

SQUILLACE ROBERTO	109,11	
SANTANDER CONSUMER BANK	€ 64,80	

Rata da 14 a 17 (4 rate) € 200,00

SQUILLACE ROBERTO	€ 100,00	
SANTANDER CONSUMER BANK	€ 100,00	

Rata da 18 a 22 (5 rate) € 200,00

SANTANDER CONSUMER BANK	€ 100,00	
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	€ 100,00	

Rata da 23 a 48 (26 rate) € 200,00

AGENZIA ENTRATE	€ 100,00	
------------------------	-----------------	--



RISCOSSIONE		
AVV. CONCETTA NUNNARI	€ 100,00	

Rata 49 € 208,00

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	€ 100,44	
AVV. CONCETTA NUNNARI	€ 107,56	

Rata da 50 a 99 (50 rate) € 202,80

AVV. CONCETTA NUNNARI	€ 202,80	
------------------------------	-----------------	--

3.- VERIFICA DELLA VERIDICITA' DEI DATI CONTENUTI NELLA PROPOSTA E NEI DOCUMENTI ALLEGATI.

Nell'espletamento del proprio incarico, il sottoscritto, Professionista incaricato, ha fatto riferimento alla documentazione allegata alla proposta di accordo nonché all'ulteriore documentazione, messa a disposizione dal debitore proponente e dai creditori oppositori e dissenzianti ed acquisita tramite accesso all'anagrafe tributaria, ai sistemi di informazione creditizia, alle Centrali Rischi ed alle altre Banche dati pubbliche di cui all'art. 15, comma 10 della L. n. 3/2012 (All. 4-5-6).

4.- DETTAGLIO DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE E DILIGENZA IMPIEGATA DAI DEBITORI NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI.

La consultazione delle predette banche dati pubbliche, ha permesso di identificare e riscontrare la consistenza delle obbligazioni attualmente a carico del signor Cristofaro quantificate all'esito delle precisazioni dei crediti come segue:

Avv. NUNNARI CONCETTA (parcelle professionali)	€ 206.951,12
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE (multe, sanzioni e varie) (debiti prescritti per quasi il 90%)	€ 64.008,80
SANTANDER CONSUMER BANK (cessione 5°)	€ 19.296,00
SQUILLACE ROBERTO (canoni affitto 2007)	€ 10.619,15
DEUTSCHE BANK (fido bancario)	€ 6.783,48
PRODALFER (telai per finestre 2007)	€ 4.791,99
ORTONE COSTRUZIONI SRL (mattonelle 2010)	€ 4.068,87
SIDERTEK (materiale ferroso 2006 circa)	€ 8.534,57



MIRANTE MARINI E PARTNER SRL (polizza auto)	€ 3.233,02
VIP PNEUMATICI (gomme per veicolo aziendale 2006/07)	€ 2.235,90
COLAO CATERINA (materiale elettrico)	€ 1.800,00
MORELLO GIUSEPPE (legname 2007)	€ 1.563,07
SOGET SPA (sanzioni amministrative e tributi comunali)	€ 1.176,80

Nella proposta di accordo viene sottolineato il rapporto di causalità tra il sovraindebitamento del ricorrente, il tracollo finanziario seguito alla chiusura delle sue due attività imprenditoriali, nonché alla quasi contestuale separazione coniugale seguita da divorzio.

Dall'esame della documentazione è emerso come la natura dei debiti contratti non sia da collegare a comportamenti superficiali del ricorrente bensì dalla necessità di doversi difendere nei giudizi intrapresi con il ministero di altro difensore, che nonostante fosse stato remunerato non ha mai presenziato alle udienze relative, comportando la necessità di nominare un altro legale per riuscire a tamponare il danno .

5.- ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.

Dall'analisi della dichiarazione dei redditi del ricorrente relativi alle annualità 2017/2016/2015 emergono i seguenti dati:

<u>Anno</u>	<u>Reddito</u> <u>Complessivo</u>	<u>Fonte</u>
2017	€ 25.643,03	CUD 2017
2016	€ 24.481,14	CUD 2016
2015	€ 25.772,93	CUD 2015

Dai suddetti redditi lordi vanno eliminate le trattenute fiscali e quelle relative al rimborso della cessione del quinto in favore della Santander Consumer Bank, del mantenimento della minore Giada Cristofaro e del pignoramento Sidertek.

Dal 13.10.08 il signor Cristofaro presta attività lavorativa presso il Ministero dell'Interno, come Vigile del Fuoco presso la Caserma di Catanzaro, ricavandone un reddito netto mensile di circa € 800/900 euro, al netto di tutte le trattenute di cui sopra.

Il signor Cristofaro trae, dunque, solo dal reddito sopra indicato i mezzi di sostentamento propri e del suo nucleo familiare che risulta composto dal medesimo, dalla Sig.ra Nasti Valentina e dalla minore Asia Mancuso, affidata alla madre dal Tribunale di Catanzaro.

Di seguito si espone il prospetto fornito dal ricorrente riguardo le necessità finanziarie per il sostentamento della propria famiglia.



ELENCO SPESE CORRENTI

Mensili:

- Spese Alimentari	€ 700,00
- Spese varie per la minore	€ 50,00
- Telefono - Luce	€ <u>150,00</u>

TOTALE € **900,00**

Annuali

- Spese mediche	€ 100,00
- Vestiario	€ 900,00
- Spese scolastiche minore	€ 200,00
- Assicurazione Auto Nasti	€ 800,00
- Bolli auto	€ 340,00
- Bolletta Acqua e tares	€ 330,00
- Spese riscaldamento	€ 500,00
- Spese forfettarie casa autovettura e cellulare	€ <u>300,00</u>

TOTALE € **3.470,00**

Spese Mensili € 900,00 + € 289,17 (spese annuali suddivise in 12 mesi)

Totale Mensile per il sostentamento del nucleo familiare € 1.189,17

Ai fini di un utile riscontro, il sottoscritto Professionista, ha verificato che la spesa mensile media necessaria per il mantenimento di nucleo familiare composto da tre persone è corrispondente alla media ISTAT (€ 1.088,02 in media per il 2017).

Inoltre, il sottoscritto Professionista ha avuto modo di verificare la manifesta incapacità del ricorrente di far fronte al debito ad oggi accumulatosi con i creditori, senza mettere a repentaglio i mezzi di sussistenza del proprio nucleo familiare, che già al netto delle trattenute suindicate risulta inferiore alla soglia di povertà.

6.- RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL RICORRENTE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.

Riguardo la diligenza del ricorrente nell'adempiere alle proprie obbligazioni si è potuto constatare come lo stesso non abbia subito protesti, né esecuzioni individuali negli ultimi cinque anni.

La sua condotta finanziaria è stata corretta avendo adempiuto a tutte le obbligazioni personali assunte.



Dal certificato dei carichi pendenti e casellario giudiziale rilasciato dalla Procura della Repubblica di Catanzaro e dal Ministero della Giustizia a carico del ricorrente risulta pendente un procedimento conclusosi con sentenza di assoluzione (All. 7/8/9).

7.- GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA.

Si fornisce, a questo punto, l'elenco della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché gli ulteriori documenti messi a disposizione dai ricorrenti e quelli acquisiti dal sottoscritto Professionista e già versati in atti in allegato alla precedente attestazione ed alla relazione:

1. Provvedimento di nomina 07/07/17;
2. Accettazione incarico 19/09/17;
3. Autorizzazione 10/08/2017 ad accedere ai dati dell'anagrafe tributaria e bancaria;
4. Estratto Centrale Rischi Banca d'Italia;
5. Estratto Centrale Allarme Interbancaria;
1. Certificati carichi pendenti e casellario Giudiziale;
2. Prospetto debitorio SOGET spa
3. Visura Agenzia Territorio;
4. Visura CCIAA;
5. Visura PRA;
6. PEC INPS;
7. Comunicazione Agenzia Entrate
8. Comunicazione Poste Italiane;
9. Comunicazione Banca Mediolanum;
10. Comunicazione Unicredit;
11. Comunicazione Banca D'Italia;
12. Comunicazione CAI;
13. Comunicazione CTC;
14. Comunicazione CRIF;
15. Comunicazione Tribunale sezione fallimentare;
16. Comunicazione CTP;
17. Comunicazione CTR;
18. Comunicazioni Agenzia Entrate Riscossione;
19. PEC creditori dissenzienti.

Documentazione prodotta dai ricorrenti:

20. Elenco creditori



21. Carta d'identità del proponente;
22. Stato di famiglia ricorrente;
23. Certificato Penale;
24. Autodichiarazione spese correnti;
25. Precisazione posizione Equitalia;
26. Parcelle e contratto con avv. Concetta Nunnari.
27. Ultime tre dichiarazioni dei redditi;
28. Buste paga;
29. Elenco dei creditori pignorati con indicazione delle somme dovute;
30. Sentenza di divorzio ricorrente;
31. Ordinanza Nasti/Mancuso;
32. Querela contro avv. Stefano Nimpo;
33. Richiesta risarcimento danni avv. Stefano Nimpo.

Il sottoscritto Professionista ha esaminato tutta la documentazione sopra elencata, che si ritiene completa e attendibile ed ha verificato la veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L. n. 3/2012.

8.- GIUDIZIO SULLA FATTIBILITA' E SOSTENIBILITA' DEL PIANO COME PROPOSTO.

Il sottoscritto, sulla base, dunque, dell'esame della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, riscontrata la sostanziale rispondenza dei dati contenuti nella proposta, la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, ritiene che la proposta di accordo per la composizione della crisi di sovraindebitamento presentata dal Sig. Luigi Cristofaro, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, possa ritenersi fondatamente attendibile e ragionevolmente attuabile, stante la ripartizione delle rate e l'abbattimento sensibile del debito complessivo. Non vengono indicate limitazioni all'accesso al mercato del credito al consumo, all'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronico a credito e alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari.

9.- GIUDIZIO SULLA PROBABILE CONVENIENZA DELL'ACCORDO PER IL CREDITORE PRIVILEGIATO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA DEL PATRIMONIO MOBILIARE.

Il patrimonio del ricorrente è costituito da due motoveicoli vetusti e dai quali appare ragionevole ipotizzare, in caso di vendita, un ricavato di poche centinaia di euro.

In caso il maggiore creditore dovesse portare ad esecuzione le proprie parcelle sottoscritte dal debitore, stante i precedenti pignoramenti insistenti sullo stipendio, non sarebbe possibile realizzare alcun credito prima del 2033.



Il ricorrente non possiede beni immobili e pertanto, l'unico modo per poter recuperare (sebbene in minima parte) i propri onorari, appare prestare il proprio consenso al presente accordo.

Tale ricostruzione è stata accertata dal sottoscritto Professionista sulla base della documentazione consegnata dalle parti.

Pertanto, il sottoscritto professionista

ATTESTA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 2, L. n. 3/2012, la ragionevole fattibilità della proposta di accordo in quanto il piano appare attendibile, sostenibile e coerente.

Inoltre chiede la liquidazione del proprio compenso determinato ai sensi dell'art. 15, comma 9, Legge n. 3/12, come da nota allegata alla presente, il cui pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate nell'accordo in n. 3 rate mensili da versarsi a cura del ricorrente a far data da 90 gg dopo l'omologa dell'accordo stesso.

Catanzaro, 27.08.18

Con osservanza

Il Professionista Incaricato

Dott. Domenico Raimondo

